



Il Presidente

Bruxelles, 18 ottobre 2018
PCAB/TW/BK/RS (2018) D2245

Alla cortese attenzione dei membri del Comitato europeo delle regioni

Partecipazione a un progetto pilota per una rete di *hub* (punti di contatto) regionali per il riesame dell'attuazione della politica dell'UE (RegHUB)

Gentile membro del Comitato,

desideriamo presentarLe un progetto che dovrebbe rivestire grande interesse per la Sua regione¹, volto a migliorare la legislazione dell'UE e ad avvicinarla ai Suoi concittadini.

Sin dalla sua creazione, nel 1994, il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha perseguito l'obiettivo di garantire un maggiore coinvolgimento degli enti locali e regionali nella progettazione e nell'attuazione della legislazione dell'UE. Tuttavia, dopo tanti anni i dati dimostrano che avere riscontri dai livelli locali e regionali sulle loro esperienze dirette di attuazione della normativa dell'UE non è affatto semplice. Finora non esistono meccanismi che permettano all'UE, in vista dell'elaborazione di atti legislativi, di raccogliere, in modo tempestivo e organico, elementi concreti d'informazione provenienti dal livello locale e regionale in merito a tale attuazione.

È per questo motivo che il CdR sta istituendo un progetto pilota che consiste in una rete di *hub* regionali per il riesame dell'attuazione delle politiche dell'UE - sulla base della raccomandazione della task force per la sussidiarietà e la proporzionalità e per "Fare meno in modo più efficiente" istituita dal Presidente Juncker - in quanto componente centrale di un nuovo modo di lavorare nel quadro del processo legislativo dell'UE. Il progetto pilota si avvarrà del lavoro portato avanti dalla Rete di controllo della sussidiarietà del CdR e lo rafforzerà.

L'istituzione della rete risponde all'esigenza di:

- fornire riscontri sull'attuazione della legislazione dell'UE a livello locale e regionale;
- garantire un migliore coinvolgimento degli attori regionali e locali in una fase ancora iniziale del processo legislativo dell'UE;

¹

Ai fini di questa iniziativa, il concetto di "regione" va inteso nel senso più ampio, ossia come qualsiasi ente territoriale subnazionale che abbia competenze di attuazione delle politiche dell'UE, e può comprendere, pertanto, comunità, dipartimenti, Länder, province, contee, aree metropolitane, grandi città o gruppi di città di piccole dimensioni, grandi enti locali o gruppi di enti locali minori, enti territoriali transfrontalieri come i GECT e le euroregioni.

- rafforzare l'attenzione sul miglioramento della legislazione UE vigente e sulla sua attuazione a livello regionale e locale; e
- promuovere la semplificazione e l'apprendimento interregionale nell'attuazione e nell'ulteriore elaborazione della legislazione dell'UE.

Il CdR intende invitare ad aderire alla rete durante la sua fase pilota, che durerà due anni, non più di 20 regioni europee.

Una regione che partecipi al progetto pilota dovrà nominare personale della propria amministrazione con le caratteristiche, le qualifiche e l'esperienza adeguate, autorizzandolo e dandogli un mandato a:

- operare come punto di contatto per le pertinenti istituzioni e organizzazioni della regione coinvolte nell'attuazione della normativa dell'UE;
- fornire elementi d'informazione al CdR sull'attuazione della legislazione dell'UE a livello locale e regionale.

In funzione delle richieste provenienti dalle diverse istituzioni europee, ciascuno *hub* regionale sarà contattato al massimo 3 volte l'anno per offrire la propria esperienza regionale di attuazione della politica dell'UE in un settore specifico. Queste informazioni saranno poi compilate dal coordinamento della rete a livello del CdR e trasmesse alle istituzioni dell'UE e a varie parti interessate regionali e locali.

Durante la fase pilota, dobbiamo limitarci ad alcuni temi specifici (ad esempio, appalti pubblici, cambiamenti climatici, politica ambientale, politica di coesione), che saranno concordati tra il CdR e le regioni partecipanti.

Trascorsi 2 anni, se la valutazione del suo funzionamento e dei suoi risultati è positiva, la rete dovrebbe essere estesa ad altri enti locali e regionali in tutti gli Stati membri dell'UE, sulla base di un aumento del cofinanziamento messo a disposizione dall'UE.

Il coordinamento del progetto pilota sarà assicurato dal CdR a partire da Bruxelles. Le regioni partecipanti saranno invitate a un primo seminario, che si prevede avrà luogo a Bruxelles prima della fine del gennaio 2019.

Per candidarsi a partecipare al progetto pilota, si prega di compilare entro la mezzanotte di venerdì 30 novembre 2018 il modulo disponibile all'indirizzo

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/CoRNetworkofRegionalHubs> (si prega di selezionare la lingua nel menu a discesa in alto a destra della pagina).

Qualora pervengano più di 20 candidature di regioni interessate a partecipare alla rete, la selezione delle regioni partecipanti avverrà sulla base dei criteri dell'adeguatezza della candidatura e dell'equilibrio geografico.

Per qualsiasi eventuale domanda, La preghiamo di rivolgersi al coordinatore del progetto al CdR Rainer STEFFENS (RegHub@cor.europa.eu).

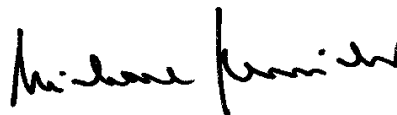
Maggiori informazioni sono disponibili al seguente indirizzo: <https://cor.europa.eu/it/engage/Pages/network-regional-hubs-implementation-assessment.aspx>.

Cordiali saluti,



Karl-Heinz Lambertz

Presidente del Comitato europeo delle regioni



Michael Schneider

Presidente della Rete di controllo della sussidiarietà